



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Facoltà di Giurisprudenza

SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE – JESI

PROGRAMMA DEI CORSI

Anno Accademico 2011-2012

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-11-12-13-14-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5
3. (A) MASSARI M.-ZANETTI L., *Valutazione*, McGraw-Hill, 2008, capp. 1 (fino al par. 1.9 escluso)-2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica.

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nella teoria di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEQUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., "Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico", in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003
2. (A) Paliero C.E., *L'economia della pena*, in "Studi in onore di Giorgio Marinucci - Teoria del diritto penale, criminologia e politica criminale", Giuffrè, 2006
3. (A) Savona E.U., *Economia e Criminalità*, in *Enciclopedia delle Scienze Sociali, Istituto della enciclopedia Italiana Treccani, Vol. IX*, Treccani, 2001
4. (A) Becker G., *Crime and punishment: an economic analysis*, *Journal of political Economy*, v. 76 n.2, 1968

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altro materiale verrà messo disposizione dal docente durante il corso

e-mail:

galeazzi@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto produzione agricola e alimenti e al rapporto agricoltura e ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, comunitario e internazionale. Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e agli aspetti che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (servizi agroambientali, agroenergie).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) ALBERTO GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010
3. (A) FRANCESCO ADORNATO, *ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI - VOCE AGRICOLTURA E ZOOTECNIA*, UTET, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti: F. ADORNATO, voce "Agricoltura e zootecnia", Enciclopedia giuridica Treccani, Torino, 2008

e a scelta tra:

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54;

cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206; pp. 213-228; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nell'intento di consentire allo studente di orientarsi di fronte alle complesse dinamiche delle Amministrazioni pubbliche, il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e di appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico e privato (specie contratti e responsabilità)

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

I beni pubblici

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

I beni pubblici

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

La giurisdizione di legittimità, di merito ed esclusiva

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

Spunti sul giudizio di primo grado (ricorso al TAR)

Tutela cautelare

Giudicato amministrativo e ottemperanza

I ricorsi amministrativi

(*)Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Domenico Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2011, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare anche il volume di Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011.

Tale ultimo volume deve essere letto per intero. Ciò fatto, lo studente frequentante dovrà approfondire in special modo i capitoli IV e V; quello non frequentante i capitoli III, IV e V.
Sui capitoli indicati verteranno le domande d'esame.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Gianluca Perone

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro d'insieme dell'ordinamento speciale delle banche - quale parte del più ampio ordinamento del mercato finanziario - attraverso la disamina degli statuti normativi previsti per i soggetti ivi operanti, delle principali norme che ne regolano l'attività e degli schemi negoziali in uso, con particolare attenzione alle dinamiche evolutive in corso.

prerequisiti:

Istituzione di diritto Privato

Diritto commerciale

Diritto pubblico o Diritto amministrativo

programma del corso:

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informativi del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. L'accesso al mercato bancario;
21. L'attività di vigilanza informativa ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza regolamentare;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generale dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Ferro Luzzi, *Lezioni di Diritto Bancario I*, Giappichelli, 2004, 1-274
2. (A) Paolo Ferro Luzzi, *Lezioni di diritto bancario II*, Giappichelli, 2006, 1-157
3. (C) Antonella Antonucci, *Diritto delle Banche*, Giuffrè, 2009, 41-364
4. (C) Gian Franco Campobasso, *Diritto Commerciale Vol III*, UTET, 2008, Capitoli: Conto corrente ordinario; Contratti bancari; Intermediazione finanziaria
5. (C) Renzo Costi, *L'ordinamento bancario*, Il Mulino, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Agli studenti frequentanti, nel corso dell'anno saranno indicate singole parti del programma che potranno essere studiate direttamente sugli appunti raccolti a lezione ovvero su testi alternativi, in sostituzione dei relativi capitoli dei libri di testo

e-mail:

gianluca.perone@uniroma2.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:

cherubini@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2011
2. (C) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; le funzioni amministrative locali; gli organi di governo; la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali, la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Alcuni materiali verranno messi a disposizione nel sito della Fondazione Colocci come consegnati dal docente.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro.

Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato e del Diritto Costituzionale; in particolare è necessaria la conoscenza del negozio giuridico, del contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni e la risoluzione del contratto. E' necessario conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni. Occorrono anche nozioni di base sul sistema delle fonti del diritto internazionale e comunitario.

programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Subordinazione e autonomia
3. Libertà sindacale e autonomia collettiva
4. Il mercato del lavoro
5. Il contratto di lavoro
6. Il rapporto di lavoro
7. L'estinzione del rapporto di lavoro
8. La tutela dei diritti dei lavoratori

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, G. PROIA,, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, 2011
2. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, 2011
3. (A) A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2010
4. (A) G. Santoro Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, 2011
5. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2011
6. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2011
7. (A) L. Galantino, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

STUDENTI FREQUENTANTI

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, editio minor, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: esclusi cap. VIII e XVII);
oppure
2. (A) M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, 2009 (corso 9 crediti: parti I e II; corso 8 crediti: parte I, escluso cap. V, parte II);
oppure
- 3) A. VALLEBONA, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2010 (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso § 22 cap. II, § da 95 a 99 cap. X) ;
oppure
3. (A) G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, ultima edizione, congiuntamente con
4. (A) M. persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso capp. III e V)

STUDENTI FREQUENTANTI

In aggiunta al programma per i frequentanti, un testo a scelta tra:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;
2. (A) L. GALANTINO, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.

per tutti: per la necessaria conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi il Codice del Lavoro (editio minor), Edizioni Simone, u. e.

Codice del Lavoro, Giuffrè, u. e.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Prof.ssa Chiara Vagaggini

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende prospettare agli studenti un quadro generale dei principi fondamentali del diritto della navigazione attraverso l'approfondimento di testi normativi e recenti pronunce giurisprudenziali che permettano l'acquisizione di conoscenze utili per l'esercizio delle principali attività forensi. Il corso intende, altresì, fornire ipotesi ricostruttive, sia sotto il profilo pubblicistico che quello privatistico, del sistema normativo dei trasporti nelle sue diverse modalità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Introduzione al diritto della navigazione (pagg. 3-56):

- Il diritto della navigazione; definizione e caratteri
- cenni storici
- fonti normative interne, comunitarie ed internazionali

La riforma portuale (pagg. 137-164)

- presupposti e contenuto della Legge 84/94
- funzioni e struttura delle Autorità portuali
- i servizi tecnico-nautici
- l'organizzazione e i servizi aeroportuali

I servizi di navigazione (pagg. 182-201)

- il sistema delle Conferences
- il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano
- l'ordinamento dei servizi aerei

La nazionalità delle navi e degli aeromobili (pagg. 227-254)

- nozioni e classificazioni
- iscrizione nei registri

L'impresa di navigazione (pagg. 285-338)

- armatore ed esercente
- responsabilità e regimi di limitazione
- gli ausiliari

I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 381-556)

- locazione, noleggio e trasporto

Il pilotaggio e il rimorchio (pagg. 549-556)

La contribuzione alle avarie comuni (pagg. 557-568)

Danni a terzi e urto (pagg. 569-580)

La disciplina del soccorso in mare (pagg. 581-601)

Il ricupero e il ritrovamento dei relitti (pagg. 603-611)

Il diritto processuale della navigazione (pagg. 691-716)

Testo consigliato: Lefebvre D'Ovidio - Pescatore - Tullio, Manuale di diritto della navigazione, XII ed., Giuffrè, Milano 2011; De Filippis - Troncone (a cura di), Codice della Navigazione (marittima, interna ed aerea), Simone ultima edizione.

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI PER STUDENTI FREQUENTANTI - ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Introduzione al diritto della navigazione: definizione e caratteri, cenni storici; fonti normative interne, comunitarie ed internazionali (pagg. 3-56); la riforma portuale: presupposti e contenuto della Legge 84/94, funzioni e struttura delle Autorità portuali, i servizi tecnico-nautici, l'organizzazione e i servizi aeroportuali (pagg. 137-164), studio della sentenza della Corte di Giustizia CEE del 10.12.1991 riguardante la controversia "Merci convenzionali Porto di Genova c. Siderurgica Gabrielli"; i servizi di navigazione: il sistema delle Conferences; il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano, l'ordinamento dei servizi aerei (pagg. 182-201); la nazionalità delle navi e degli aeromobili: nozioni e classificazioni, iscrizione nei registri (pagg. 227-254); l'impresa di navigazione: armatore ed esercente, responsabilità e regimi di limitazione, il comandante (pagg. 285-330); i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: locazione, noleggio e trasporto (pagg. 381-556), il pilotaggio e il rimorchio (pagg. 549-556), la disciplina del soccorso in mare (pagg. 581-601).

Testo consigliato: Lefebvre D'Ovidio - Pescatore - Tullio, Manuale di diritto della navigazione, XII ed., Giuffrè, Milano 2011; De Filippis - Troncone (a cura di), Codice della Navigazione (marittima, interna ed aerea), Simone ultima edizione.

Il corso è articolato in lezioni istituzionali con eventuali integrazioni seminariali su argomenti specifici.

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il corso è articolato in lezioni istituzionali con eventuali integrazioni seminariali su argomenti specifici.

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

Per la preparazione all'esame, oltre al manuale indicato nei programmi per studenti frequentanti e non, si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici: De Filippis - Troncone (a cura di), Codice della Navigazione (marittima, interna ed aerea) Napoli, ultima edizione.

e-mail: chiara.vagaggini@uniroma2.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni fondamentali del sistema giuridico previdenziale e all'approfondimento del sistema pensionistico di base e complementare. Il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

prerequisiti:

Nozioni di diritto privato, diritto costituzionale e diritto amministrativo. Conoscenze di diritto del lavoro e diritto sindacale.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti. La prima analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art. 38 Cost. e la distinzione tra previdenza ed assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze in materia ex art. 117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, con riferimento al sistema pensionistico di base. La seconda parte analizza la disciplina della previdenza complementare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2011
2. (C) M. Cinelli, *Il Rapporto previdenziale*, il Mulino, 2011
3. (A) M. Cinelli, *La previdenza complementare. art. 2123*, Giuffrè, 2010, cap. I, III, V, VII, IX, XII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

(C) Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, in alternativa Cinelli, *Il rapporto previdenziale*.

I testi relativi alla previdenza complementare saranno indicati a lezione

Per i non frequentanti

(A) Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, in alternativa, Cinelli, *Il rapporto previdenziale*.

Inoltre Cinelli, *La previdenza complementare. Art. 2123*.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni del diritto della previdenza sociale, attraverso l'esame della disciplina della previdenza obbligatoria e complementare, per fornire adeguate conoscenze del sistema pensionistico italiano, della tutela per gli infortuni sul lavoro e per l'invalidità, della tutela della famiglia e delle fasce deboli, nonché dei fondi pensione. il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

prerequisiti:

Nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale. Conoscenza degli elementi di diritto del lavoro, l'obbligazione retributiva ed il trattamento di fine rapporto.

programma del corso:

Il corso analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art. 38 Cost. e la distinzione tra previdenza ed assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze in materia ex art. 117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, la previdenza pubblica e la previdenza complementare, specialmente attraverso le riforme degli anni '90 e del 2004 - 07. Vengono analizzati il rapporto giuridico previdenziale e quello contributivo e le problematiche connesse al contributo previdenziale, all'automaticità delle prestazioni e alla retribuzione imponibile. Il corso mira poi ad approfondire la disciplina della pensione di vecchiaia e di anzianità nel processo di riforma, le prestazioni per l'invalidità e l'inabilità, la tutela degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'assegno sociale, la pensione ai superstiti e le altre misure di tutela della famiglia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2011
2. (A) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2011
3. (A) G. Santoro Passarelli, *Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale*, Ipsoa, 2009, p. 1719-1736

altre risorse / materiali aggiuntivi:

per gli studenti frequentanti: un solo testo a scelta tra M. PERSIANI e M. CINELLI.

per i non frequentanti: *Diritto della previdenza sociale* di M. CINELLI, e A. Pandolfo - S. Lucentini, *Disciplina, istituzione, finanziamento dei fondi pensione e sistema di vigilanza*, in G. Santoro Passarelli, *Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale*, p. 1719 - 1736

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:

cherubini@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi, che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja - Adinolfi, *Introduzione al Diritto dell'Unione Europea*, Laterza, 2010
2. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2010
3. (A) G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Giappichelli, 2010, I e II capitolo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano. Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale di Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail: e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Il corso si compone di una parte generale che intende offrire allo studente una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. La parte speciale sarà dedicata invece all'esame del ruolo delle organizzazioni internazionali nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

PARTE I - IL DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

I. Introduzione. - Un quadro storico della materia. - Le fonti del diritto internazionale penale.

II. I crimini internazionali e i loro elementi. - Crimini di guerra. - Crimini contro l'umanità. - Genocidio. - Crimini di aggressione.

III. La responsabilità penale individuale. - Le categorie di soggetti interessati. - Le forme di responsabilità penale. - Le cause di esclusione della responsabilità. - La responsabilità nel caso di cumulo di infrazioni o di forme di responsabilità.

IV. La repressione dei crimini. - La giurisdizione sui crimini. - I criteri di coordinamento tra giurisdizioni nazionali e giurisdizioni internazionali. - Le forme di cooperazione giudiziaria internazionale.

V. L'interazione tra giustizia e pace. - L'imprescrittibilità. - L'amnistia. - Le Commissioni di giustizia e verità.

VI. I rapporti tra diritto internazionale penale e diritto interno. - L'Italia e il processo di adattamento al diritto internazionale penale. - Norme penali internazionali e compatibilità con le norme internazionali a tutela dei diritti umani. - L'esecuzione delle sentenze dei tribunali penali internazionali nell'ordinamento interno.

PARTE II - IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI NELLA DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE

VII. Le Nazioni Unite. - Il ruolo del Consiglio di sicurezza nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. - Il ruolo degli altri organi delle Nazioni Unite nella repressione dei crimini internazionali. - I rapporti con la Corte penale internazionale.

VIII. L'Unione europea. - Le competenze dell'Unione in materia penale. - Gli strumenti di cooperazione istituiti tra Stati membri. - Le peculiarità dell'azione esterna dell'Unione in materia di repressione dei crimini internazionali. - I rapporti con la Corte penale internazionale.

IX. L'Unione africana. - La lotta all'impunità in Africa e il processo di integrazione regionale. - La questione dell'abuso del principio di giurisdizione universale. - I rapporti con la Corte penale internazionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. I Diritto sostanziale*, Il Mulino, 2005
2. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II Diritto processuale*, Il Mulino, 2006
3. (A) J. Wouters, S. Basu, *The Creation of a Global Criminal Justice System: The European Union and the International Criminal Court, Working Paper No. 26*, Katholieke Universiteit Leuven, www.law.kuleuven.be/iir/nl/onderzoek/wp/wp136e.pdf, 2009
4. (A) D. Akande, M. Du Plessis, Ch. Chernor Jalloh, *An African expert study on the African Union concerns about article 16 of the Rome Statute of the ICC, Position Paper*, Institute for Security Studies, http://www.iss.co.za/uploads/PositionPaper_ICC.pdf, 2010
5. (C) E. Greppi, G. Venturini, *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010, Parte IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU in inglese:

- A Cassese, *International Criminal Law*, 2^a ed., Oxford University Press, 2008
- J. Wouters, S. Basu, *The Creation of a Global Criminal Justice System: The European Union and the International Criminal Court, Working Paper No. 26*, 2009, www.law.kuleuven.be/iir/nl/onderzoek/wp/wp136e.pdf
- D. Akande, M. Du Plessis, Ch. Chernor Jalloh, *An African expert study on the African Union concerns about article 16 of the Rome Statute of the ICC, Position Paper*, 2010, http://www.iss.co.za/uploads/PositionPaper_ICC.pdf

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: GREPPI E., VENTURINI G., *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010

e-mail: a.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e gli elementi fondamentali del diritto penale italiano, la struttura e le funzioni delle categorie e degli istituti della parte generale del codice penale, con particolare attenzione all'attuale evoluzione del principio di legalità nell'ordinamento italiano.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- principio di legalità e diritto penale:
 - principio di riserva di legge
 - diritto penale e diritto comunitario
 - le norme penali in bianco
 - l'interpretazione della legge penale.
 - interpretazione e analogia
- principio di tassatività
- principio di irretroattività e disciplina della successione delle leggi penali nel tempo
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.

- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, 1-653
2. (A) D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 115-718

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi sopra indicati (A) sono in alternativa.

Per i non frequentanti si indicano gli stessi testi, sempre in alternativa, da pag. 1 fino alla fine.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro
Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n.

231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) da scegliere fra: Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2009, 1-650, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) OPPURE: D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 113-718
3. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
4. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, Zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti gli studenti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, tra il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini e "Diritto penale" di D. Pulitanò. Ugualmente, riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi, curati rispettivamente da F.Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Simona Tomassetti

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dell'ordinamento penitenziario (sia negli aspetti sostanziali che processuali) seguendo lo sviluppo legislativo che questo ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena

prerequisiti:

Nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena
-- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

Il trattamento dei detenuti

- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Trattamento rieducativo dei condannati
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia

Trattamento progressivo

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici : procedure di reclamo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CANEPA - S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, 2011, Per i frequentanti ad esclusione: Intera parte prima; Capitolo IV parte II; i paragrafi 3, 5, 12, 13, del cap. I della parte III; cap. III, IV, V della parte III ; cap.I parte IV , paragrafi 9 e 12 , cap. II, parte IV e intero cap III. Per i non frequentanti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

La parte riguardante i procedimenti esecutivi e la legislazione dell'emergenza, sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

e-mail: simona.tomassetti@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conseguire allo studente una conoscenza approfondita e sistematica delle nozioni di teoria del diritto e delle istituzioni del Diritto privato, e di sviluppare nello stesso l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché l'uso consapevole del lessico giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) Le persone fisiche. Gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: l'oggetto; i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. I contratti. L'autonomia privata. La formazione del contratto; i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti. Le donazioni. La famiglia e il diritto. Il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni; principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità, successione legittima; successione necessaria; successione testamentaria, collazione e divisione ereditaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2010, da pag.1 a p. 572; da p. 605 a p. 718.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato Comparato. Istituti e Problemi*, Laterza, 2008, pp. 3-379

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed., 2010, ad eccezione dei capitoli sulle successioni e sulle società per azioni.

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

il corso si propone di dare la conoscenza dei fondamenti del diritto processuale civile

prerequisiti:

non sono previste prepedeicità particolari ma sarebbe opportuno che lo studente sostenesse prima diritto privato

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali del processo civile.
- 2) i presupposti del processo.
- 3) Le condizioni dell'azione.
- 4) I poteri del giudice.
- 5) I poteri delle parti-
- 6) Il processo ordinario.
- 7) li impugnazioni
- 8) il giudicato ed i suoi limiti.
- 9) tutela cautelare (cenni).
- 10) Il processo esecutivo cenni (cenni).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2011, I e II volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI vale lo stesso programma indicato:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2011, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)
- 2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I).

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
PROCESSUALE PENALE

DIRITTO

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale. Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti del processo penale - principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - giudizio ordinario - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato:

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 3^a ed.
(ad esclusione della parte quarta Le impugnazioni; della parte quinta L'esecuzione e della parte sesta Rapporti giurisdizionali con autorità straniere)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, ad esclusione della parte IV, V e VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati

e-mail:

bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato..
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009
2. (A) G.P. CELLA, T. TREU, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, il Mulino, 2011
3. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2011
4. (A) M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti
L. Galantino, *Diritto sindacale*, oppure M. Persiani, *Diritto sindacale*.

Per i non frequentanti
M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale* e G.P. Cella, T. Treu, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa. Illustrare il ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale

prerequisiti:

Economia politica

programma del corso:

Prima Parte

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali
7. Condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive
8. Casi Antitrust

Seconda Parte

1. Piccole imprese e distretti industriali
2. Elementi caratterizzanti le piccole e medie imprese
3. Problematiche di carattere finanziario affrontate dalle PMI

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Motta, M, Polo M., *Antitrust: Economia e Politica della Concorrenza*, Il Mulino, 2005
2. (A) Bellandi, M, *Mercati, industria e luoghi di piccola e grande impresa*, Il Mulino, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

- 1.comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;
- 2.sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; in particolare, saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri
- 3.poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strume

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi
Evoluzione del sistema finanziario internazionale
Il mercato monetario europeo
La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale
Le principali valute nella finanza internazionale
Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati
Mercati finanziari emergenti
Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica
Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale
Ruolo del sistema bancario "ombra"
Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)
Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario
Problemi di regolamentazione
NON FREQUENTANTI
La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testo: D: Salvatore, Economia Monetaria Internazionale, Etas Libri
O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, Scoprire la macroeconomia , Il Mulino, 2011

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480
2. (A) O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, *Scoprire la macroeconomia*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail: galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G, *L'essenziale di Economia*, Zanichelli, 2007
2. (A) Levitt S., *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS

Prof. Federico Boffa

ECONOMICS M1

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. How Economists Think
2. Making Individual and Aggregate Decisions
3. The Market Forces of Demand Supply
4. Markets and Welfare
5. Taxes and Economic Policies
6. The Macroeconomic Aggregates
7. Demand and Supply of Funds
8. Introduction to Banking and Finance

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G, *Essentials of Economics*, Thomson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS

Prof.ssa Francesca Spigarelli

ECONOMICS M2

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti base della microeconomia dell'impresa, con una attenzione particolare ai problemi di analisi economica delle risorse ed impiego ottimale delle stesse.

prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

programma del corso:

L'analisi economica delle risorse utilizzabili dall'impresa
Modelli di programmazione dell'uso economico delle risorse
Strumenti e metodologie di valutazione dell'uso economico delle risorse

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense predisposte per gli studenti e distribuite dal docente

e-mail:

spigarelli@unimc.it

EUROPEAN UNION LAW

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

il corso prevede lezioni frontali del docente e la partecipazione attiva degli studenti in aula viene valutata ai fini dell'esame. La frequenza è valutata.

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Al termine del corso gli studenti acquisiscono una conoscenza di base del sistema istituzionale dell'Unione europea e imparano a ricercare e utilizzare i materiali normativi e giurisprudenziali di diritto UE e a coordinarli con le fonti nazionali.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso è unico ma si compone di due parti, una istituzionale ed una sul diritto privato dell'Unione europea.

La prima parte analizza:

- 1) I Trattati istitutivi della originaria Comunità economica europea, oggi Unione europea, dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona.
- 2) Le Istituzioni europee
- 3) Gli atti normativi della Comunità
- 4) I rapporti fra diritto europeo e ordinamenti nazionali: l'"effetto diretto" di alcune norme europee, l'evoluzione della giurisprudenza comunitaria e costituzionale in tema di rapporti fra ordinamenti, e il principio della prevalenza del diritto europeo
- 5) La tutela giurisdizionale dei privati: i ricorsi alla Corte di giustizia
- 6) Gli effetti della giurisprudenza dei giudici europei
- 7) l'Unione economica e monetaria

La seconda parte analizza:

- 1) le "quattro libertà" di circolazione delle merci, delle persone (e la libertà di stabilimento), dei servizi e dei capitali
- 2) la cosiddetta quinta libertà di circolazione delle sentenze
- 3) la disciplina europea della concorrenza e degli aiuti di stato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paul Craig and Grainne de Burca, *The Evolution of EU IAW*, Oxford University Press, 2011, 897
2. (A) Stefania Bariatti, *Cases and materials on EU private international law*, Oxford University Press, 2011, 1275

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I due testi adottati sono alternativi l'uno all'altro, e dunque all'esame sarà chiesto allo studente su quale dei due testi ha studiato e lo studente sarà interrogato sul testo scelto.

Materiali supplementari saranno distribuiti a lezione per i frequentanti

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla comprensione dei caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica, individuando gli elementi empirico-positivi, assiologici e metodologici in un'ottica storico-filosofica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Contenuti e programma del corso (9 CFU).

Contenuti:

Nozioni storico-filosofiche di base su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo; diritto e giustizia, diritto e legge, diritto ed efficacia; i caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea; il soggetto e i diritti soggettivi: libertà, uguaglianza, lavoro, cittadinanza, democrazia; la legittimazione politica e giuridica dello Stato moderno.

Programma per i frequentanti:

Materiali indicati durante il corso.

- Francesco Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, pp. 100.

Programma per i non frequentanti:

- AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli 2010, pp. 389.

Testi adottati:

- Francesco Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, pp.100 (frequentanti).

- AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli 2010, pp. 389 (non frequentanti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2004, tutto
2. (A) AA.VV., *Le prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 CFU per frequentanti: materiali forniti durante il corso + F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli.
Programma da 9 CFU per non frequentanti: AA.VV., *Le prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli.

e-mail:

torresetti@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
6. CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di performance
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale.
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di Value Based Management

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a par. 7.2 incluso), 9 (fino a par. 9.2 incluso), 10 (escluso par. 10.9), 11, 12 (fino a par. 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18 (solo par. 18.1, 18.2, 18.3, 18.5)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali, Internet e la tutela della privacy e dei diritti fondamentali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2010, pag. 9-263
2. (A) A. Maceratini, *Stato sociale e crisi della razionalità giuridica*, in C. B. Menghi, "Diritto a rischio?", Giappichelli, 2006, pag. 37-81.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-263; A. Maceratini, *Stato sociale e crisi della razionalità giuridica*, in C. B. Menghi (a cura di), "Diritto a rischio?", Giappichelli, Torino 2006, pp. 37-81.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Annita Pantanetti

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M1

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto privato romano dalle origini sino alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici dei principali Paesi europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto privato romano dalle origini a Giustiniano. L'Europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano*, Cedam, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

pantanetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M2

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 2 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'Europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano*, Cedam, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. la medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 lo stalking
 - 4.6 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006
4. (C) DE FERRARI F., PALMIERI L., *manuale di Medicina legale*, Giuffrè, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti e per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa attraverso l'innovazione. In particolare, ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)
L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)
L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di dare agli studenti la conoscenza del sistema di autogoverno della magistratura, nonché i principi costituzionali alla base del funzionamento di uno dei tre poteri dello Stato, oltre che gli strumenti per la valutazione dei rapporti e dei conflitti tra i tre poteri dello Stato di diritto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali dell'ordinamento giudiziario.
- 2) La composizione ed i poteri del C.S.M.
- 3) L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.
- 4) I rapporti tra potere giudiziario e gli altri poteri.
- 5) La giurisdizione.
- 6) L'imparzialità del giudice.
- 7) Il principio del giudice naturale precostituito per legge.
- 8) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 9) Gli ausiliari del giudice.
- 10) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 11) La riforma dell'ordinamento giudiziario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Zanon - Biondi, *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2006, tutte

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

PHILOSOPHY OF LAW

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 35 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

1. The course aims to provide the students the core concepts of Fuller's book "The Morality of Law".
2. Particular attention will be paid to the reading and to the discussion of some passages of MoL, in order to stimulate students to develop their ability in pursuing subjects through increasing their linguistic skills.

prerequisiti:

English intermediate level: B.1, Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment (CEFR)

programma del corso:

1. What does the "morality of duty" and "morality of aspiration" mean in Fuller's conceptual framework;
2. The "morality of duty" as a system of basic rules for an ordered society;
3. The "grudge informer" as an introduction to Fuller's eight requirements of the rule of law;
4. The eight requirements in the case of the "rex" lawmaker: about generality, publicity, non-retroactivity, clarity, non-contradiction, reasonableness, constancy and congruity as necessary criteria;
5. The "internal morality" and his relation to "morality of duty" and "of intention";
6. Fuller's critic to the legal positivism's distinction between law and morals;
7. A procedural natural law theory: Fuller's law as a dynamic process of creation-discovery and the model of the law merchant.

Non-attending students should contact the lecturer to arrange an alternative program

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fuller, Lon, *The Morality of Law*, Yale University Press, 1977

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- . MacLeod-Cullinane, Barry, "Fuller and the Enterprise of Law", in «Legal Notes» (1995) 22 (available at www.libertarian.co.uk/lapubs/legan/legan022.pdf).
- . Murhy, Colleen, "Lon Fuller and the Moral Value of the Rule of Law", in «Law and Philosophy» (2005) 24, pp. 239-262 (available at <http://philosophy.tamu.edu/~cmmurphy/research.htm>)

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6

SSD: SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico), secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Studenti frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

Parte III - Elementi di analisi economica del diritto

- Proprietà;
- responsabilità civile;
- contratti.

Studenti non frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- tassazione dei redditi d'impresa;
- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;
- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L.A. Franzoni - D. Marchesi, *Economia e politica economica del diritto*, Il mulino, 2006
2. (C) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2011
3. (C) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: per lo studio delle Parti I e III si consiglia il testo di L.A. Franzoni-D.Marchesi (capp. 1, 2, 4 e 5); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra (capp. 1-4; 7-9).

Studenti non frequentanti: per lo studio della Parte I si consiglia il testo di H.S. Rosen-T. Gayer (capp. 1, 5, 6, 8, 12-14); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra (capp. 1-9).

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione in merito alla fenomenologia della devianza e della criminalità nel quadro storico-evolutivo dei rapporti tra diritto, potere e società

prerequisiti:

Elementi di Sociologia del diritto

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione dei rapporti tra dinamica sociale, ordine giuridico e comportamento individuale alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di sociologia del diritto e della devianza.

Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all' impatto della mobilità sociale sul territorio, alle modalità di controllo istituzionale ed a risvolti ideologici e culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pio Marconi, *Spazio e sicurezza. Descrizione di paure urbane*, Giappichelli, 2004
2. (A) Gemma Marotta, *Straniero e devianza. Saggio di sociologia criminale*, CEDAM, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6

SSD: IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI,, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail: stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione critico, interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto romano; diritto costituzionale; diritto penale

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra Otto e Novecento.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza, le circolari ministeriali, la pratica della grazia, l'iconografia.

La complessità del tema suggerisce di adottare particolari chiavi di lettura, per esempio la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, alcune esperienze codicistiche, quali la Leopoldina, il codice penale francese del 1791, la politica penale austriaca, la penalistica civile e il primo codice penale italiano.

Altro tema centrale sarà la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicalità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti, la declinazione del binomio sicurezza/ libertà, l'emersione del controllo di costituzionalità.

L'istituto della grazia sarà la cartina di tornasole per verificare la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale. A questo fine si prenderà in esame la sentenza della Corte costituzionale, del 18 maggio 2006 n. 200, specialmente nei punti che riguardano le fondazioni storiche della titolarità e dell'esercizio della grazia, e i rapporti tra poteri. Attraverso documenti d'Archivio e casi celebri si affronterà anche l'effettiva pratica della grazia aprendo l'orizzonte ad una realtà nella quale l'istituto può essere strategico nella politica penale e nella risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- processo accusatorio, inquisitorio, misto
- giustizia ed equità
- iconografia della giustizia
- figura del giudice
- illuminismo penale
- penalistica civile
- principio della divisione dei poteri
- potere giudiziario
- giustizia ordinaria e giustizia amministrativa
- istituti di "clemenza" e pratiche di "perdono"

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Frequentanti:

- Appunti delle lezioni

- L. Lacchè, «Non giudicate». Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento, Napoli, Satura Editrice, 2009, pp. 78 (A);

- M. Sbriccoli, La penalistica civile. Teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia unita, in Id., Storia del diritto penale e della giustizia. Scritti editi e inediti (1972-2007), Milano, Giuffrè, 2009, tomo I, pp. 493-591 (A);

- M. Stronati, Legislazione, scienza giuridica e pratica del "perdono" tra Otto e Novecento: continuità e mutamenti, in K. Härter, C. Nubola (a cura di), Grazie e giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 101-124 (A).

Non frequentanti:

- F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, Bologna, il Mulino, 2008 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse, a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo e l'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; sino al riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DELLE LEZIONI

- G. CAZZETTA, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169 (A);

Studenti non frequentanti:

- G. CAZZETTA, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 69-169; e 341-376 (A);

- P. MARCHETTI, L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale, Milano, Giuffrè, 2006 (A).

e-mail:

stronati@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecnico giuridiche, sulla lesività di natura chimica in settori molto attuali (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di

studio, prospettive e sviluppi della disciplina.

b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche

connesse, il veneficio.

c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia

dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine

chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.

d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.

e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U..

D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum

abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico

da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti

su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti,

l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di

stupefacenti in materiale cadaverico.

f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

g) g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

h) Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il testo ed il programma sono i medesimi.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si prefigge lo scopo di approfondire sotto il profilo dommatico e politico criminale una serie di interventi legislativi che si sono susseguiti nell'ultimo decennio, al fine di cogliere le caratteristiche proprie del "nuovo" diritto penale della sicurezza urbana

prerequisiti:

aver sostenuto l'esame di diritto penale

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento di istituti, reati e normative penali complementari che hanno contribuito, nel corso dell'ultimo decennio, a dar vita, seppure in maniera del tutto asistemica e spesso sotto la spinta emotiva di fatti di cronaca, a quello che si può definire il diritto penale della sicurezza.

In particolare, le lezioni affronteranno i seguenti argomenti:

1. La sicurezza come bene giuridico costituzionalmente rilevante? 1.2 La città come contesto criminale; 1.3 Dalle politiche di welfare ai sindaci sceriffi; 2. La "nuova" legittima difesa; 3. L'uso delle sostanze stupefacenti; 4. La guida in stato di ebbrezza; 5. L'immigrazione irregolare; 6. La prostituzione; 7. I reati sessuali. La repressione penale della pedofilia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A.M. Maugeri, *Lo stalking tra necessità politico-criminale e promozione mediatica*, Giappichelli, 2010, 1-246

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti il docente indicherà di volta in volta a lezione il materiale didattico.

Per i non frequentanti:

A.M. Maugeri, *Lo stalking tra necessità politico-criminale e promozione mediatica*, Giappichelli, Torino, 2010 pp.1-246.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Prof. Aaron mary Greenwood (**DA CONFERMARE**)

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di portare gli studenti al livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

prerequisiti:

Buona conoscenza della propria lingua e delle basi grammaticali della lingua inglese

programma del corso:

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: present simple, present continuous, questions and negatives, past simple, will / would shall / should can / could. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing. Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua.

Il corso ha inoltre la finalità attraverso l'uso di materiale fornito dal docente di offrire agli studenti alcuni elementi essenziali riguardanti il sistema giuridico inglese.

L'esame finale si compone di una parte scritta preliminare che è indispensabile superare per poter accedere all'esame orale.

L'esame orale consiste in una conversazione su uno degli argomenti oggetto del programma

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Gairns, S. Redman, *Natural English Pre-intermediate*, Oxford University Press, 2005, capitoli indicati dal docente
2. (A) M. Fraddosio, *The newest ELS English for Law Students*, Edizioni Giuridiche Simone, 2010, cap. 3 (the English legal system)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail: amgreenwood@tiscali.it